

26 novembre 2008 verbale n. 2 Sai/2008	pagina 1/4 allegati: 2
---	---------------------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 11,00 è stato convocato il senato accademico integrato ai sensi dell'articolo 18, comma 1 dello statuto di luav con nota del 20 novembre 2008, prot. n. 15542, tit. II/cl. 4/fasc. 2, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:
 prof. **Carlo Magnani** rettore
 prof.ssa **Matelda Reho** prorettore
 prof. **Giancarlo Carnevale** preside della facoltà di architettura
 prof. **Medardo Chiapponi** preside della facoltà di design e arti
 prof. **Domenico Patassini** preside della facoltà di pianificazione del territorio
 prof. **Fulvio Zezza** direttore del dipartimento di costruzione dell'architettura
 prof. **Luciano Vettoretto** direttore del dipartimento di pianificazione
 prof. **Renato Bocchi** direttore del dipartimento di progettazione dell'architettura
 prof. **Agostino Cappelli** direttore del dipartimento di urbanistica
 prof. **Paolo Morachiello** mandatario del rettore
 prof. **Alberto Ferlenga** mandatario del rettore
 sig. **Dario Opportuni** rappresentante degli studenti
 sig. **Panagiotis Voulgaris** rappresentante degli studenti
 dott. **Aldo Tommasin** direttore amministrativo

Hanno giustificato la loro assenza:

prof. **Renzo Dubbini** direttore del dipartimento di storia dell'architettura
 sig.ra **Marta Montevecchi** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Carlo Magnani, che verificata, ai sensi dell'articolo 18 dello statuto, la presenza della maggioranza assoluta dei componenti il senato accademico integrato dichiara aperta la seduta alle ore 15,00.

A tale riguardo informa il senato che non sono presenti alla seduta le rappresentanze del personale tecnico e amministrativo dell'ateneo, di cui all'articolo 6, comma 3 dello statuto, in quanto le stesse non sono state elette.

Esercita la funzione di segretario il direttore amministrativo, dott. Aldo Tommasin.

Il senato accademico integrato ai sensi dell'articolo 18, comma 1 è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

1. Modifiche allo statuto di luav: approvazione

In rappresentanza del dipartimento delle arti e del disegno industriale partecipa alla seduta, il decano del dipartimento stesso, prof. Paolo Legrenzi.

Il presidente propone di integrare e modificare l'ordine del giorno come segue:

1. Approvazione verbale della seduta del 28 ottobre 2008
2. Modifiche allo statuto di luav: approvazione

Il senato accademico accoglie unanimemente la proposta del presidente.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato accademico integrato ai sensi dell'articolo 18, comma 1 dello statuto:

1. **Approvazione verbale della seduta del 28 ottobre 2008** (rif. delibera 2 Sai/2008 Da-ai) delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 28 ottobre 2008
2. **Modifiche allo statuto di luav: approvazione** (rif. delibera 3 Sai/2008/Da-ai)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO INTEGRATO
VERBALE

26 novembre 2008 verbale n. 2 Sai/2008	pagina 2/4 allegati: 2
---	---------------------------

delibera di approvare:

- 1) a maggioranza, con il voto contrario del preside della facoltà di architettura, prof. Giancarlo Carnevale, e dei rappresentanti degli studenti, signori Dario Opportuni e Panagiotis Voulgaris, sulle modifiche proposte al comma 3, il testo dell'articolo 11 (Il dipartimento IUAV per la ricerca);
- 2) all'unanimità le modifiche a tutti gli altri articoli dello statuto di Iuav già discusse nella precedente seduta del 28 ottobre 2008 con le seguenti ulteriori modifiche e integrazioni:
- **all'articolo 1 (Principi fondamentali comuni) comma 1, terzo capoverso:** dopo le parole "L'Università IUAV è ateneo" è eliminata la parola "interamente" e dopo le parole "con il fine di promuovere il progresso delle discipline dell'architettura e delle arti e del" le parole "disegno industriale" sono sostituite dalla parola "design";
 - **all'articolo 5 (Il senato accademico), comma 3, la lettera h)** è così modificata: "quattro membri eletti tra i professori e i ricercatori di ruolo di cui due eletti dai professori e ricercatori della facoltà di architettura, uno eletto dai professori e ricercatori della facoltà di design e arti e uno eletto dai professori e ricercatori della facoltà di pianificazione del territorio.";
 - **all'articolo 10 (La scuola di dottorato), comma 3** le parole "sentito il" sono sostituite con le parole "su proposta del";
 - **all'articolo 11 (Il dipartimento Iuav per la ricerca) comma 1** il terzo paragrafo è così modificato: "Al dipartimento aderiscono i professori e i ricercatori di ruolo, i professori e i ricercatori a contratto, gli assegnisti e i dottorandi, che intendano operare in unità di ricerca, o in forma singola, al fine di promuovere e sviluppare un'attività o un progetto di ricerca." e al **comma 3** dopo le parole "dal senato accademico" sono inserite le parole "nella prima seduta di insediamento,". Le parole "unità di progetto" sono modificate in "unità di ricerca" e conseguentemente è adeguato a tale modifica il testo dello statuto.
- Il senato accademico delibera altresì all'unanimità di avviare da gennaio 2009, nelle more dell'emanazione dello statuto, una sperimentazione attuativa del dipartimento Iuav per la ricerca e più in generale in merito alla verifica delle ricadute sui regolamenti di Iuav.
- Il senato accademico raccomanda altresì alla direzione politica e amministrativa di Iuav di avviare, successivamente all'emanazione dello statuto di Iuav, tutte le azioni utili a garantire la costituzione del senato accademico nella sua nuova composizione.
- Nel corso della discussione intervengono:
- il prof. **Giancarlo Carnevale**, il quale evidenzia che la **facoltà di architettura**, riunitasi nelle sedute del 12 e 19 novembre 2008, ritenendo prematura l'approvazione dello statuto nella sua attuale formulazione, lo ha rinviato al senato accademico per un'ulteriore elaborazione, dando mandato al preside della facoltà stesso di riportare le osservazioni nell'ambito della discussione in senato accademico integrato.
- A tale riguardo evidenzia l'opportunità di tener conto delle osservazioni espresse sul metodo, eccessivamente collegato all'urgenza di decidere. Invita ad allungare i tempi della sperimentazione del nuovo modello organizzativo di cui Iuav ha necessità, estendendolo all'ambito della didattica, prima di giungere alla relativa formalizzazione tramite un processo maggiormente condiviso. Ribadisce altresì di non condividere quanto disposto dall'articolo 11, comma 3 del nuovo statuto in merito alla nomina del direttore del dipartimento Iuav per la ricerca, in quanto ritiene che tale carica debba essere elettiva;
- il prof. **Medardo Chiapponi**, il quale, non condividendo il precedente intervento e coerentemente col parere espresso dal consiglio della facoltà di design e arti, rileva la necessità e l'urgenza di procedere ad una formalizzazione per statuto del progetto organizzativo, al fine di porre le basi per un cambiamento e avviare le procedure conseguenti. Evidenzia che nell'ambito della ricerca è necessario chiudere l'attuale lungo periodo di transizione e dare sostegno alla spinta al rinnovamento che ne è emersa. Per quanto riguarda il direttore del dipartimento, rileva la necessità di tenere distinte le funzioni

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO INTEGRATO
VERBALE

26 novembre 2008 verbale n. 2 Sai/2008	pagina 3/4 allegati: 2
---	---------------------------

di componente del senato accademico da quelle di coordinatore del dipartimento il quale è chiamato ad operare in un sistema decisionale articolato in cui è necessario equilibrio;
- il prof. **Renato Bocchi**, il quale informa che nelle sedute del consiglio del **dipartimento di progettazione architettonica** del 12 e 19 novembre 2008 non è stato raggiunto il numero legale. In entrambe le sedute è stata comunque avviata un'ampia discussione durante la quale sono emerse le osservazioni sintetizzate nella nota del direttore del dipartimento stesso allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 2).

Con riferimento alla discussione presso le sedi dipartimentali e i consigli di facoltà, rileva in particolare l'esigenza di chiarire, preliminarmente all'approvazione delle modifiche di statuto, alcuni punti pregiudiziali che costituiscono garanzia e possono in qualche modo eliminare o attenuare le preoccupazioni più frequentemente dichiarate.

Indica come primo punto la necessità di ribadire esplicitamente quanto già riferito dal rettore, ovvero che dà avvio ad una fase di sperimentazione che durerà parecchi mesi nel corso del 2009 e che porterà in via sperimentale all'attivazione delle unità di ricerca e della nuova struttura monodipartimentale, nonché dei suoi organi di governo. Ricorda che ciò preconizza una verifica decisiva alla fine del processo di sperimentazione e quando il Miur si sarà espresso sulla proposta, al fine di confermare ufficialmente il nuovo statuto o modificarlo ulteriormente sulla base degli esiti della sperimentazione stessa e del dibattito in relazione al riordino dei settori didattici e delle facoltà. Rileva che si tratta di un processo analogo a quello che l'Università Iuav attuò sperimentando le aree dipartimentali prima della riforma collegata al D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382.

Indica come secondo punto la necessità di apportare alla bozza di statuto quei lievi emendamenti che assicurino un più certo equilibrio fra le esigenze di efficienza e di economia e quelle di democrazia formale. Da questo punto di vista insiste soprattutto sulla richiesta emersa presso i dipartimenti di progettazione architettonica e di urbanistica di aumento della rappresentanza elettiva nel nuovo senato accademico, a rappresentanza più estesa dei nuovi settori di ricerca e non solo di didattica e nella necessità di chiarificazione massima possibile del ruolo di servizio e coordinamento del nuovo direttore di dipartimento, laddove non eletto, ma designato dal senato e allo stesso modo di quello del direttore della scuola di dottorato;

- il sig. **Dario Opportuni**, il quale esprime contrarietà in merito alle modalità con cui è stato portato avanti il processo partecipativo e di acquisizione della consapevolezza in merito alle modifiche proposte. Concorda con alcuni interventi in merito alla necessità di creare momenti di verifica dello statuto modificato, nel quale avanzare ulteriori proposte per rivedere le parti più critiche. Dichiarò in particolare di non condividere le modifiche al comma 3 dell'articolo 11, in quanto ritiene che la carica di direttore del dipartimento debba essere elettiva;

- il prof. **Paolo Morachiello** il quale rileva l'opportunità e urgenza di avviare tale processo tramite uno statuto che dia riferimenti precisi e regolamenti che sostengano la spinta al cambiamento, osservando che il forte desiderio di partecipazione cui fanno riferimento alcuni interventi non sembra essersi manifestato nei consigli di facoltà in cui è mancato il numero legale;

- il prof. **Renato Patassini** il quale informa che il consiglio della facoltà di pianificazione del territorio e il consiglio del dipartimento di pianificazione, riuniti nelle sedute del 12 e 19 novembre 2008 hanno raggiunto il numero legale solo in prima seduta. In entrambe le sedute è stata comunque avviata un'ampia discussione, nel corso del quale è stato espresso un orientamento generalmente favorevole all'impianto dello statuto proposto dando mandato al preside della facoltà di pianificazione del territorio stesso di predisporre il documento allegato al presente verbale (allegato 2 di pagine 3), riepilogativo delle osservazioni e rilievi emersi nel corso delle sedute sopracitate.

- il prof. **Agostino Cappelli**, il quale rileva la necessità di formalizzare tramite lo statuto un processo di sperimentazione che nell'ambito della ricerca è stato avviato da tempo, nel

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO INTEGRATO
VERBALE

<p>26 novembre 2008 verbale n. 2 Sai/2008</p>	<p>pagina 4/4 allegati: 2</p>
--	---

momento in cui sono state deliberate l'attivazione di un'area unica a supporto della ricerca e l'individuazione e attivazione delle unità di ricerca. Per quanto riguarda la figura del direttore del dipartimento luav , rileva che trattandosi di un ruolo di servizio l'individuazione tramite nomina rettorale è una forma di garanzia;

- il prof. **Fulvio Zezza** il quale invita alla coerenza in merito ad un progetto di organizzazione condiviso dal senato accademico in tutte le sue fasi, che ha consentito di trasformare luav in un'università strutturata per fare concretamente ricerca. Rileva altresì la necessità di un progetto innovativo che coinvolga le facoltà;

- il prof. **Luciano Vettoreto** il quale rileva che per quanto riguarda la figura del direttore del dipartimento luav, dovendo garantire uguaglianza di opportunità ed equilibrata valutazione dei risultati della ricerca, la nomina rettorale offre maggiori garanzie in tal senso.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 17,50.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

Al Magnifico Rettore, prof. Carlo Magnani,
p.c. ai membri del Senato Accademico dell'Università Iuav di Venezia

Il Consiglio del Dipartimento di Progettazione Architettonica, presieduto dal suo direttore prof. Renato Bocchi, si è riunito il 12 novembre ad ore 15,30 per esprimere un parere sulla proposta di modifiche allo Statuto Iuav e al Regolamento Generale di Ateneo.

Pur in assenza di numero legale (erano presenti 9 professori, n. 22 assenze giustificate), il Consiglio ha sviluppato un'ampia discussione.

Il Consiglio è stato successivamente riconvocato il 19 novembre ad ore 9,30 col medesimo ordine del giorno e tuttavia nuovamente è stato impossibile raggiungere il numero legale richiesto (erano presenti 11 professori, n.18 assenze giustificate); nuovamente s'è comunque sviluppata un'ulteriore discussione, senza però poter pervenire a una deliberazione formale in merito.

Dai presenti alle due sedute è stata rilevata una generale soddisfazione circa la formazione e l'avvio delle nuove unità di ricerca e progetto, che si ritengono dai più il fatto nuovo più interessante e promettente per il futuro sviluppo della ricerca Iuav.

Si è condivisa perciò – con l'eccezione di tre interventi contrari - la necessità di sperimentare il nuovo assetto della ricerca preconizzato dalle recenti deliberazioni del Senato Accademico.

Si è tuttavia sottolineata la necessità di rimarcare più esplicitamente entro il nuovo Statuto, o in un preambolo da premettere allo stesso, che le nuove politiche di ricerca sono demandate in primis alle nuove Unità di Progetto o di Ricerca e alle loro aggregazioni in Aree di ricerca, e pertanto agli organismi elettivi che le rappresentano, piuttosto che all'istituzione Dipartimento Iuav Ricerche, che dovrebbe rappresentare invece l'organo di coordinamento generale delle stesse.

Tale osservazione coincide parzialmente con una sospensione di giudizio, invocata da una parte degli intervenuti, non tanto sulle linee strategiche della nuova proposta organizzativa quanto sulle modalità di governance con cui essa possa realizzarsi, talché da alcuni docenti si chiede di valutare l'opportunità di non procedere all'immediata approvazione delle modifiche di statuto, ma di aprire una fase più ampia di discussione e consultazione per la messa a punto delle nuove forme istituzionali di governance.

Altri interventi – accettando invece di avviare da subito la sperimentazione delle nuove forme istituzionali – richiedono però di assicurare – esplicitandola nelle deliberazioni - una fase di sperimentazione di almeno un anno, al termine della quale si possa sottoporre la nuova bozza di Statuto ad una verifica attenta e solo a quel punto giungere ad una definitiva approvazione ed attuazione del nuovo Statuto.

Il Consiglio si è poi soffermato – nell'analisi più dettagliata della bozza di Statuto - soprattutto sui punti relativi alle modalità di designazione o elezione del nuovo direttore di dipartimento e alla composizione del nuovo Senato Accademico.

Circa il nuovo Direttore del Dipartimento Iuav Ricerche, l'opinione prevalente è che debba essere eletto dal Consiglio di Dipartimento, piuttosto che designato dal Senato Accademico.

L'opinione del direttore prof. Bocchi e con lui di alcuni intervenuti è invece di accettare l'ipotesi di designazione da parte del Senato su proposta del Rettore, purché questa scelta sia compensata dalla definizione per la figura del Direttore di compiti di servizio, ovvero di coordinamento gestione e management delle ricerche medesime, e da una più larga rappresentanza elettiva del Dipartimento Ricerche nel Senato.

Per quanto riguarda la composizione del Senato Accademico, per l'appunto, si richiede a larga maggioranza un aumento della componente elettiva, aggiungendo ai tre membri eletti dalle facoltà altri due/tre membri eletti invece nel seno del Dipartimento Iuav Ricerche, come esplicita rappresentanza della componente di ricerca.

Si chiede infine che lo Statuto riconosca in modo uniforme l'attività e la rappresentanza nel nuovo dipartimento di assegnisti, contrattisti e dottorandi di ricerca.

*Al magnifico Rettore, prof. Carlo Magnani
e ai membri del Senato Accademico dell'Università Iuav di Venezia*

I Consigli del Dipartimento e della Facoltà di pianificazione del territorio, presieduti rispettivamente dal direttore prof. Luciano Vettoreto e dal preside prof. Domenico Patassini, si sono riuniti in due sedute congiunte nei giorni 12 e 19 Novembre 2008 per esprimere un parere sulla proposta di modifica allo Statuto Iuav.

La prima seduta è iniziata e si è conclusa con numero legale, mentre la seconda (a cui ha partecipato anche il Rettore) è iniziata con numero legale, ma si è conclusa senza.

Si è discusso anche del Regolamento generale di Ateneo e del Regolamento di organizzazione e funzionamento del dipartimento Iuav per la ricerca. Si ritiene, tuttavia, che una discussione conclusiva sul Regolamento generale non potrà che avvenire a Statuto approvato, mentre sul Regolamento di organizzazione è necessario aprire una discussione allargata contestualmente alla sperimentazione del nuovo 'sistema di ricerca'.

Sono state fatte osservazioni e proposte in merito al processo di riorganizzazione e riforma, ai principi generali, alla figura e funzione del Rettore, alla adesione al nuovo Dipartimento, alla valutazione terza, alla figura e funzione del direttore del Dipartimento. Sono state sollevate anche questioni di natura formale con osservazioni all'articolato.

Di seguito si riportano i tratti salienti dei temi discussi limitatamente allo Statuto.

1. Processo di riorganizzazione e riforma

I due Consigli hanno accolto positivamente l'impianto generale e le linee di massima dello Statuto, ma auspicano forme di coinvolgimento per approfondire i temi della governance di Ateneo in vista della formazione dei Regolamenti.

Ad esempio, si auspica "sia convocata al più presto un'assemblea generale avente per tema la discussione dello Statuto e del Regolamento per la ricerca, cui possano partecipare tutti i docenti e ricercatori dell'IUAV, di ruolo e non, e gli studenti"; "siano riattivati in parallelo i forum IUAV per la discussione 'virtuale'"; "si attivino iniziative culturali, a livello di Ateneo, per tenere conto ...della geografia più complessa e articolata delle soluzioni di governance interna degli atenei. In questa prospettiva potrebbe essere utile una presentazione e discussione del volume: "Crisi del potere accademico in Italia. Proposte per il governo delle università", il Mulino, 2008"

2. Principi

Le osservazioni più generali in merito riguardano il Titolo 1 art. 1 (principi fondamentali comuni) e il Titolo 2 art. 3 (organi dell'Università Iuav).

Per quanto concerne il Titolo 1 art. 1 si ritiene opportuno rafforzare e integrare il riferimento ai valori comuni dell'Università Iuav di Venezia. In particolare, al comma 2 dell'art. 1, laddove si parla di *sussidiarietà e decentramento*, varrebbe la pena esplicitare il riferimento alla maggiore attribuzione che il processo di riforma avviato attribuisce all'iniziativa e alla responsabilità, anche individuale, sia per quanto riguarda la ricerca (promozione e gestione in capo alle diverse figure protagoniste delle unità di ricerca) che per la didattica (con particolare riguardo alle iniziative di carattere integrativo: tutoraggio, orientamento, formazione e aggiornamento professionale).

Si ritiene, inoltre, opportuno riaffermare in questa parte dello Statuto che fa riferimento ai valori comuni (vedi Linee guida del Mur) che "gli studenti, le loro esigenze e le loro aspirazioni vengano rimessi al centro della nostra missione".

Al comma 8, sul tema relativo alle dimensioni valutative, è utile e opportuno fare riferimento specifico a modelli valutativi che abbiano come valore aggiunto il contributo di portatori di interesse e di diritti, riflettendo anche sulle relazioni con il modello di governance che ne dovrebbe assumere il portato.

Ai due commi che compongono l' art. 3 del Titolo 2 andrebbe aggiunto un terzo comma relativo all'introduzione di un *codice etico* che faccia riferimento ai valori deontologici della comunità Iuav e che rifletta, con modalità opportune, la sensibilità della società civile rispetto al ruolo dell'università sul versante della formazione e della ricerca. È da studiare la relazione verso il "codice disciplinare e il codice di comportamento" che fa riferimento all'area t.a. Iuav e più in generale della P.A.

Può essere utile l'integrazione di un quarto comma che introduca criteri per rafforzare la presenza di portatori di interesse e diritti nei diversi organi. In particolare in Senato Accademico, nelle Facoltà e nel Dipartimento Iuav per la ricerca. Tutto ciò con l'intento di mitigare le derive disciplinari e autoreferenziali, e di orientare in senso multiattore il modello di governance.

Nell' art. 1 comma 1 : si propone di modificare la dizione 'L'Università Iuav è ateneo interamente dedicato alla cultura del progetto' in 'L'Università Iuav è ateneo dedicato alla cultura del progetto' e ciò al fine di evitare esclusioni di principio di "culture del progetto" o "culture" di settori disciplinari diversi dagli Icar. Alcuni interventi hanno sottolineato che non vi è nessun problema per l'enfasi sulla cultura del progetto, come scelta in sé. Qualche disagio potrebbe emergere da un trattamento chiaramente di tipo disciplinare con esclusione o marginalizzazione delle culture di progetto che vengono da altri campi del sapere e di cui l'università Iuav è ben dotata.

3. Rettore: figura e funzioni

Alcuni docenti ravvisano l'opportunità di una sola rielezione del rettore, ma con durate diverse. Una proposta di modifica dell' art. 4 (comma 3) riguarda la durata del mandato del rettore, attestata a quattro anni con possibilità di una sola rielezione. Si propone di modificare la dizione 'dura in carica quattro anni ed è immediatamente rieleggibile per una sola volta' in 'dura in carica quattro anni ed è rieleggibile per una sola volta' .

Altri docenti propongono che la durata del mandato sia di tre anni, con una sola rielezione e propongono di non attribuire indennità al Rettore, prevedendo anche 'condizioni per la sfiducia' da parte degli organi competenti (Senato, Consiglio di Amministrazione).

Si riporta la citazione testuale di un intervento molto esplicito in proposito: "la motivazione risiede nell'espansione delle responsabilità di nomina a discrezione del rettore e la proposta va a tutela del rettore stesso. In caso di forti conflitti, il rettore può proporre un voto di fiducia, per gestire la crisi, con un indubbio vantaggio 'politico', almeno sul piano della verifica e, in certi casi, del ricompattamento. Si ritiene, inoltre, necessario porre in statuto le condizioni che consentono, in qualsiasi sistema formalmente democratico, la possibilità per i" governati" di rimuovere i propri "governanti", attraverso gli organi preposti e nelle circostanze del caso".

Alcuni docenti propongono che eventuali indennità non vengano attribuite al Rettore" (lo si fa per tutte le cariche elettive, o per nessuna, come è in uso in tanti atenei). Si propone, inoltre, di estendere l'esenzione almeno parziale dalla didattica (ad esempio fino al 50%) a chi assume cariche istituzionali che comportano pesanti carichi di lavoro (Presidi, Direzione del Dipartimento e della Scuola Dottorale) compatibilmente con i requisiti necessari per l'attivazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale.

Vi è, infine, un esplicito invito ad espletare maggiormente le procedure di bilancio sociale e di responsabilità del CdA con richiesta che il Rettore, che già presiede il Senato, non presieda anche il CdA (ma ne sia semplicemente membro).

4. Adesione al Dipartimento di Ricerca e valutazione terza

Si ribadisce il principio della adesione libera e individuale al Dipartimento, fermo restando il fatto che ciascuno può appartenere a una o più unità di ricerca. Si sottolinea, inoltre, come vadano promosse e valorizzate sia forme di ricerca individuale, sia forme di ricerca organizzate per unità.

Si rileva, in particolare, che nell' art 11 dovrebbero essere meglio specificati i criteri di adesione al Dipartimento fermo restando il 'fine di promuovere e sviluppare una attività o un progetto di ricerca'.

Sono da prevedere, infine, meccanismi di valutazione indipendente da affiancare agli standard CIVR.

5. Direttore del Dipartimento e della Scuola di Dottorato

Su questo punto (con particolare riferimento all'art.10 comma 3 e all'art.11 comma 3) il dibattito esprime una articolazione piuttosto ampia. Le opzioni emerse prevedono:

- a) elezione a suffragio 'universale'(docenti e ricercatori strutturati e non);
- b) elezione di secondo livello, a partire da collegi e comitati di direzione;
- c) nomine a rotazione a diversa rappresentatività;
- d) nomina da parte del Rettore assegnando un ruolo di 'servizio' alla direzione del Dipartimento.

Diverse posizioni sostengono la proposta di sganciare il mandato del Direttore da quello del Rettore: ad esempio, il primo di durata triennale, il secondo quadriennale. L'asimmetria faciliterebbe eventuali aggiornamenti in itinere dei contenuti del mandato rettorale.

Inoltre, sono state avanzate proposte in merito a natura e composizione di Giunta e Consiglio che verranno comunque discusse in sede regolamentare.

Infine, "andrebbero resi chiari i meccanismi di valutazione dell'operato delle cariche e organismi nominati"(definizione criteri di monitoraggio, valutazione, indicazione organi competenti).

6. Questioni di natura formale

Durante i lavori delle due sedute congiunte sono state fatte numerose osservazioni di natura formale.

Con riferimento all'art. 1 comma 6: si propone di sopprimere il termine 'economicità', ritenuto pleonastico, mentre in art.11 e *passim*: si propone di sostituire la dizione 'unità di progetto' con 'unità di ricerca'.

Si suggerisce la modifica dell'art. 32 con l' aggiunta di un secondo comma che recita: "Il potere di ordinanza non può essere esercitato in materia di modifiche di statuto, regolamenti di ateneo e di facoltà, nomina di rappresentanti della facoltà in altri organismi o enti".

Si propone di sostituire la dizione 'i direttori di dipartimento' con 'il direttore di dipartimento'.

Significative (e non sempre convergenti) sono anche le osservazioni in merito alle pari opportunità all'accesso di risorse per unità di ricerca e ricerca individuale. In particolare, vi è chi propone che la distribuzione di fondi tra ricerca 'coordinata' in unità del Dipartimento e per la ricerca individuale venga effettuata dal Senato accademico; chi propone che la distribuzione di cui sopra avvenga "su proposta del Direttore del Dipartimento, sentito il Consiglio e chi propone che l'assegnazione dei fondi per ricerca individuale e coordinata in unità avvenga su base valutativa affidata a soggetto terzo (comitato di referee).

Si propone, inoltre, che la valutazione di ammissibilità sia effettuata da una commissione di ricerca (in rappresentanza dei Ssd) oppure coinvolgendo le facoltà come embrione di Scuole.

Per quanto concerne la rappresentanza delle facoltà in Senato Accademico si propone la modifica dell'art 5 comma 3 lettera h. In particolare, si propone di modificare il testo sub h) con il seguente: 'un membro eletto da ogni facoltà fra i professori e i ricercatori di ruolo'.

Nello stesso articolo si propone, infine, di introdurre un riferimento alla disattivazione e soppressione di Facoltà, Cds, Scuole, Master. In particolare, si propone di aggiungere in comma 1 dopo lettera g il testo seguente: 'deliberare anche in ordine alla soppressione di Facoltà, Corsi di Studio, Scuole e Master ai sensi della disciplina vigente sentiti i rispettivi organi di governo'.

SENATO
ACCADEMICO INTEGRATO
DELIBERA

26 novembre 2008 delibera n. 2 Sai/2008/Da-ai	pagina 1/1
---	------------

1 Approvazione verbale della seduta del 28 ottobre 2008

Il presidente sottopone all'approvazione del senato accademico, integrato ai sensi dell'articolo 18 comma 1 dello statuto di luav, il verbale della seduta del 28 ottobre 2008; chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il senato accademico delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 28 ottobre 2008.

I verbali sono depositati presso la segreteria del direttore e degli affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<p>26 novembre 2008 delibera n. 3 Sai/2008/Da-ai</p>	<p>pagina 1/19</p>
---	--------------------

2 Modifiche allo statuto di luav: approvazione

Il presidente, verificata ai sensi dell'articolo 18, comma 1 dello statuto, la presenza della maggioranza assoluta dei componenti il senato accademico, dichiara aperta la seduta. A tale riguardo ricorda al senato che non sono presenti le rappresentanze del personale tecnico e amministrativo dell'ateneo, di cui all'articolo 6, comma 3 dello statuto, in quanto le stesse non sono state elette.

Il presidente ricorda che nella seduta del 28 ottobre 2008 il senato accademico integrato, dopo ampia e approfondita discussione, ha deliberato a maggioranza assoluta di approvare lo statuto di luav secondo lo schema proposto, con il voto contrario del prof. Giancarlo Carnevale e dei signori Marta Montevocchi e Panagiotis Voulgaris sulle modifiche proposte all'articolo 11 (Il dipartimento IUAV per la ricerca).

Nella medesima seduta il senato accademico integrato con riferimento all'articolo 5 (Il senato accademico) comma 3, lettera h), tenuto conto degli interventi nell'ambito della discussione, ha altresì precisato che:

- le candidature sono da intendersi come candidature di ateneo e i programmi elettorali devono esplicitare le misure che si intendono adottare per lo sviluppo della ricerca;
- i membri sono eletti in collegi distinti.

Con riferimento alla discussione avviata che ha coinvolto le varie componenti dell'ateneo, il presidente ricorda che le modifiche proposte consentono di rafforzare la presenza della cultura del merito e della valutazione a livello statutario. Ricorda altresì che alla valutazione è collegata una quota sempre più consistente dei finanziamenti ministeriali ed evidenza che nelle "Linee guida del governo per l'Università" il merito, la valutazione e la governance sono indicati quali punti cardine su cui produrre il rinnovamento del sistema universitario. In materia di governance, il presidente rileva che nel Libro Bianco sulla Governance Europea, emanato dalla Commissione europea il 5 agosto 2001 sono individuati i principi che caratterizzano una buona governance. Tra questi evidenzia che la partecipazione, direttamente correlata all'efficacia della governance stessa, si basa sulla trasparenza e chiarezza nella condivisione di un progetto piuttosto che nel mero presenziare ad un'assemblea.

Il presidente rileva altresì che il dibattito sulla governance riguarda il sistema universitario italiano nella sua totalità. Si assiste negli ultimi vent'anni a una profonda evoluzione rispetto alla governance dell'università, a seguito del complesso di provvedimenti intervenuti dal 1989 in relazione all'autonomia. Secondo studi autorevoli in materia, tale processo ha influenzato profondamente il "locus" e il "focus" della governance ovvero le modalità di assunzione delle decisioni e di relazionarsi col territorio da parte dei centri decisionali preposti. Nel periodo precedente al 1989 la governance del sistema universitario veniva posta come alleanza tra feudi indipendenti. Il periodo successivo, fino al 1998, è stato caratterizzato da forti spinte verso una governance esterna, come espressione dell'autonomia concessa alle università. Questa fase non è stata colta fino in fondo nei termini di strategia e ciò ha condotto alla successiva fase in cui si è rivelata l'incapacità del sistema di trovare forme di progettazione.

Il presidente evidenzia come in questa fase bisogna individuare forme per essere misurati e valutati in modo nuovo. Ritiene condivisibile la visione di un sistema universitario fortemente eterogeneo, in cui coesistono atenei che si dedicano solo alla didattica e atenei che rivendicano la ricerca nella loro mission, anche per il contributo alla didattica che può comportare; atenei generalisti in cui si propongono tutte le discipline e atenei coesi attorno ad un progetto unitario.

In tale sistema, risulta fondamentale per luav costruire un sistema di governance più compatto, rendendolo operativo attraverso la gestione dei processi.

A tale proposito il presidente ricorda che con l'approvazione delle modifiche allo statuto si procede al completamento del progetto di organizzazione di luav, mentre si mantengono aperti gli spazi per continuarne l'elaborazione culturale e scientifica. Rileva che in tale

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO INTEGRATO
DELIBERA

<p>26 novembre 2008 delibera n. 3 Sai/2008/Da-ai</p>	<p>pagina 2/19</p>
--	---------------------------

processo decisionale ogni componente del senato accademico è chiamato a trasferire quanto viene deliberato alle realtà che rappresenta.

Al riguardo il presidente ricorda che come previsto dall'articolo 18 dello statuto dell'Università luav sono state sentite le facoltà, i dipartimenti e, per quanto di sua pertinenza, il senato degli studenti di Luav, inviando, con nota del 31 ottobre 2008, prot. n. 16076, la delibera con la proposta di modifica dello statuto stesso.

Con riferimento alla proposta trasmessa:

1. il consiglio della facoltà di design e arti e il consiglio del dipartimento delle arti e del disegno industriale, nelle sedute dell'11 novembre 2008, hanno espresso un giudizio favorevole sull'impianto generale del nuovo "statuto dell'Università luav di Venezia".

Lo statuto viene considerato come il primo elemento di un sistema di regolamenti e di interventi procedurali e amministrativi che rende effettivamente possibile il raggiungimento degli obiettivi che l'ateneo si è dato e si darà rispetto ai punti qualificanti del piano triennale e del piano strategico:

- offerta formativa
- ricerca
- servizi agli studenti
- internazionalizzazione
- personale docente e tecnico-amministrativo.

In questo spirito, entrambi i consigli hanno proposto le modifiche allo statuto e avanzato le richieste come di seguito riportate:

- **all'articolo 1 (Principi fondamentali comuni), comma 1, terzo capoverso** si propone di sostituire le parole "disegno industriale" con le parole "**del design**".

Questa modifica viene richiesta perché il termine attualmente utilizzato "disegno industriale" non esprime la ricchezza di articolazioni del design presenti in ateneo (design del prodotto, della comunicazione, della moda) e darebbe dunque una visione riduttiva e limitativa di qualsiasi ulteriore articolazione che si rendesse necessaria;

- **all'articolo 11 (Il dipartimento IUAV per la ricerca)** e, di conseguenza, in ogni altro punto in cui venga citato, sostituire la denominazione "unità di progetto" con "**unità di ricerca**". Col termine unità di progetto si fa riferimento nella terminologia internazionale a un gruppo di lavoro impegnato su un singolo progetto di ricerca, mentre per unità di ricerca s'intende una struttura organizzativa che deve promuovere e gestire diversi progetti di ricerca, rendersi responsabile della qualità dei risultati e collaborare con altre unità di ricerca su singoli progetti;

- **prevedere la possibilità di aderire singolarmente al dipartimento come autori di ricerche individuali.**

Inoltre i consigli richiedono di completare contestualmente e in diretto contatto con le strutture dell'ateneo responsabili (in particolare le facoltà, il dipartimento della ricerca e i laboratori) la revisione dei regolamenti e delle procedure, nonché la stesura e l'attuazione delle "Carte dei servizi". Obiettivo fondamentale dovrebbe essere la semplificazione delle procedure e la predisposizione di criteri condivisi di valutazione dei risultati per ciò che riguarda: didattica, ricerca, servizi agli studenti e internazionalizzazione. In funzione di questi obiettivi dovrebbe essere impostata anche la politica delle risorse di personale docente e tecnico e amministrativo da assegnare (in termini qualitativi e quantitativi) a tutte le strutture dotate, ai sensi dell'articolo 23 dello statuto, di autonomia amministrativa, finanziaria e contabile e delle responsabilità collegate a questa autonomia.

2. il consiglio del dipartimento di storia dell'architettura, nella seduta del 10 novembre 2008, ha espresso parere favorevole sulle linee generali dello statuto, ritenendo però necessario precisare il passaggio dell'**articolo 11 (Il dipartimento IUAV per la ricerca), comma 3**, riguardante la nomina del direttore del dipartimento IUAV per la ricerca. Ritiene che tale nomina debba avvenire allorché i membri del senato siano insediati, ovvero che la designazione del direttore sia espressione del senato nella sua forma collegiale;

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO INTEGRATO
DELIBERA

26 novembre 2008 delibera n. 3 Sai/2008/Da-ai	pagina 3/19
--	-------------

3. il consiglio del **dipartimento di costruzione dell'architettura**, nella seduta dell'11 novembre 2008, ha espresso un parere generale favorevole, con espresse riserve sui seguenti punti:

- **articolo 5 (Il senato accademico) comma 3, lettera f)** in merito alle modalità di nomina dei due docenti in senato accademico designati dal rettore tra i suoi delegati o mandatari

- **articolo 11 (Il dipartimento IUAV per la ricerca), comma 3** in merito alle modalità di nomina del direttore del dipartimento IUAV per la ricerca e **comma 4:** in merito al funzionamento del dipartimento prevedere all'interno del "regolamento di organizzazione" criteri e procedure per l'elezione di responsabili delle future strutture di funzionamento.

4. il consiglio del **dipartimento di urbanistica**, nella seduta dell'11 novembre 2008, ha dato mandato al direttore del dipartimento di proporre i correttivi e le osservazioni di seguito riportati in merito a:

- **articolo 1 (Principi fondamentali comuni), comma 1, capoverso 3:** dopo le parole "L'università luav è ateneo interamente dedicato alla cultura" si propone l'inserimento delle parole **"ed alla pratica"**

- **articolo 1 (Principi fondamentali comuni), comma 2:** si rilevano come non chiaramente comprensibili i contenuti espressi dalle parole "principi di sussidiarietà e di decentramento"

- **articolo 4 (Il rettore), comma 3:** si propone di sostituire "è immediatamente rieleggibile per una sola volta" con **"è eleggibile per due soli mandati consecutivi"**

- **articolo 5 (Il senato accademico), comma 3, lettera h):** si ritiene opportuno verificare la possibilità che la rappresentanza eletta "tra i professori e i ricercatori di ruolo di cui uno eletto dai professori e ricercatori della facoltà di architettura ..." possa essere sostituita da **cinque membri** anziché tre. Al riguardo si ritiene opportuno altresì chiarire meglio la composizione dell'elettorato attivo e passivo

- **articolo 10 (La scuola di dottorato), comma 2:** dovrebbero essere esplicitati ruolo e composizione del consiglio della scuola

- **articolo 11 (Il dipartimento IUAV per la ricerca), comma 1, capoverso 3:** poiché appare evidente il contrasto con l'articolo 7, comma 1 del regolamento generale di ateneo, dovrebbe essere meglio definita la posizione di assegnisti e dottorandi, particolarmente per quanto si riferisce all'adesione al dipartimento luav per la ricerca.

5. **il senato degli studenti**, nella seduta del 10 novembre 2008, **ha espresso parere favorevole**, per quanto di sua pertinenza, alla proposta di modifiche allo statuto.

Il senato degli studenti ha rilevato inoltre la mancata presenza di forme di rappresentanza dei dottorandi all'interno degli organi di governo e ha espresso preoccupazione in merito al sopravvenuto sbilanciamento tra le nomine individuate dal rettore e quelle elettive.

Il presidente informa infine che la **facoltà di architettura**, la **facoltà di pianificazione del territorio**, il **dipartimento di pianificazione** e il **dipartimento di progettazione architettonica** si sono riuniti nelle rispettive sedute di consiglio del 12 e 19 novembre 2008 nel corso delle quali è stata avviata un'ampia discussione in materia con la quale si è dato mandato ai presidi delle facoltà e ai direttori dei dipartimenti di riferire al senato accademico integrato le osservazioni e i rilievi emersi nel corso delle sedute sopracitate, riassunte nei documenti allegati nella parte del verbale, al fine di un'ulteriore elaborazione della proposta di modifica.

Il **presidente**, sulla base dell'analisi dei pareri e delle osservazioni sopra citate evidenzia una generale condivisione del processo avviato, con alcune richieste specifiche in merito:

- alla garanzia di trasparenza nei confronti del dipartimento e alle modalità di nomina del direttore del dipartimento. In proposito esprime sorpresa in merito alla discussione sull'elettività di tale figura, ritenendo più opportuno che tale figura sia di nomina rettorale, eventualmente collegata a particolari requisiti di eccellenza;

- alla figura del rettore. Al riguardo ribadisce l'opportunità che il mandato rettorale abbia una durata di quattro anni più eventuali altri quattro, ricordando che tale modifica sarà a valere sui futuri mandati rettorali;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO INTEGRATO
DELIBERA

26 novembre 2008 delibera n. 3 Sai/2008/Da-ai	pagina 4/19
--	-------------

- sulla composizione del senato. Al riguardo evidenzia che molti rilievi possono essere risolti prevedendo adeguati procedimenti elettorali.

Il presidente avvia la discussione nella quale intervengono i professori **Giancarlo Carnevale, Dario Opportuni, Paolo Morachiello, Domenico Patassini, Agostino Cappelli, Medardo Chiapponi, Renato Bocchi, Fulvio Zezza** le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Al termine della discussione riprende la parola il **presidente** il quale, con riferimento all'ambito della ricerca, evidenzia i brillanti risultati ottenuti mediante una procedura lontana dall'afferenza, con 439 ricercatori presso tutte le sedi Iuav che hanno aderito alla call presentando progetti di ricerca originali.

Ricorda, per quanto riguarda il direttore del dipartimento, che tale figura riveste un ruolo diverso rispetto agli attuali direttori di dipartimento e che tale nomina deve essere coerente con il programma elettorale del rettore.

Ricorda che il nuovo statuto, a seguito della verifica ministeriale, non entrerà in vigore se non tramite l'emanazione con decreto rettorale, tenuto conto degli esiti di una fase di sperimentazione.

Per quanto riguarda la didattica, ricorda infine che sulla base di quanto emerso dai lavori della commissione per la didattica, un nuovo modello rispetto alle facoltà richiede ulteriori tempi di elaborazione.

Il presidente, viste le osservazioni sopra citate in merito alla proposta di modifica dello statuto approvata nella seduta del senato integrato del 28 ottobre 2008 e tenuto conto di quanto emerso nella discussione **propone inoltre, nelle more dell'approvazione dello statuto, di avviare una sperimentazione attuativa da gennaio 2009 sia per quanto riguarda il dipartimento Iuav per la ricerca che per la verifica delle ricadute delle modifiche approvate sui regolamenti.**

Al termine della discussione intervengono il prof. **Giancarlo Carnevale** e i signori **Dario Opportuni** e **Panagiotis Voulgaris** i quali ribadiscono il loro voto contrario in merito alle modifiche introdotte al comma 3 dell'articolo 11, sulla nomina del direttore del dipartimento Iuav per la ricerca in quanto ritengono che tale carica debba essere elettiva.

Il presidente chiede infine al senato accademico integrato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, integrato ai sensi dell'articolo 18 dello statuto di Iuav, sentiti i dipartimenti e le facoltà dell'ateneo e il senato degli studenti, dopo ampia e approfondita discussione, delibera:

1) a maggioranza, con il voto contrario del preside della facoltà di architettura, prof. Giancarlo Carnevale, e dei rappresentanti degli studenti, signori Dario Opportuni e Panagiotis Voulgaris, sulle modifiche proposte al comma 3, il testo dell'articolo 11 (Il dipartimento Iuav per la ricerca);

2) all'unanimità le modifiche a tutti gli altri articoli dello statuto di Iuav già discusse nella precedente seduta del 28 ottobre 2008 con le seguenti ulteriori modifiche e integrazioni:

- **all'articolo 1 (Principi fondamentali comuni) comma 1, terzo capoverso:** dopo le parole "L'Università Iuav è ateneo" è eliminata la parola "interamente" e dopo le parole "con il fine di promuovere il progresso delle discipline dell'architettura e delle arti e del" le parole "disegno industriale" sono sostituite dalla parola "design";

- **all'articolo 5 (Il senato accademico), comma 3, la lettera h)** è così modificata: "quattro membri eletti tra i professori e i ricercatori di ruolo di cui due eletti dai professori e ricercatori della facoltà di architettura, uno eletto dai professori e ricercatori della facoltà di design e arti e uno eletto dai professori e ricercatori della facoltà di pianificazione del territorio.";

- **all'articolo 10 (La scuola di dottorato), comma 3** le parole "sentito il" sono sostituite con le parole "su proposta del";

- **all'articolo 11 (Il dipartimento Iuav per la ricerca) comma 1** il terzo paragrafo è così

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO INTEGRATO
DELIBERA

26 novembre 2008 delibera n. 3 Sai/2008/Da-ai	pagina 5/19
--	-------------

modificato: **“Al dipartimento aderiscono i professori e i ricercatori di ruolo, i professori e i ricercatori a contratto, gli assegnisti e i dottorandi, che intendano operare in unità di ricerca, o in forma singola, al fine di promuovere e sviluppare un’attività o un progetto di ricerca.”** e al comma 3 dopo le parole “dal senato accademico” sono inserite le parole **“nella prima seduta di insediamento,”**.

Le parole **“unità di progetto”** sono modificate in **“unità di ricerca”** e conseguentemente è adeguato a tale modifica il testo dello statuto.

Il senato accademico delibera altresì all’unanimità di avviare da gennaio 2009, nelle more dell’emanazione dello statuto, una sperimentazione attuativa del dipartimento Iuav per la ricerca e più in generale in merito alla verifica delle ricadute sui regolamenti di Iuav.

Il senato accademico raccomanda altresì alla direzione politica e amministrativa di Iuav di avviare, successivamente all’emanazione dello statuto di Iuav, tutte le azioni utili a garantire la costituzione del senato accademico nella sua nuova composizione.

Il presidente infine dà lettura del testo dello statuto Iuav emanato con decreto rettorale 1 ottobre 2003, n. 2033 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – serie generale – n. 238 del 13 ottobre 2003, che sulla base delle proposte presentate risulta modificato come di seguito.

Statuto dell’Università Iuav di Venezia

Titolo 1 - Principi Generali

Articolo 1 (Principi fondamentali comuni)

1. L’“Università Iuav di Venezia”, di seguito denominata “Università Iuav”, istituzione dotata di personalità giuridica che non persegue scopi di lucro, è sede primaria di istruzione e formazione universitaria e di ricerca scientifica.

L’Università Iuav, secondo lo spirito ed i principi della Costituzione, uniforma la sua azione ai principi di libertà didattica e di ricerca e di circolazione del sapere e delle conoscenze, nel rispetto del ruolo sociale della didattica universitaria e della ricerca scientifica. Promuove il merito come strumento di realizzazione dell’individuo e del principio di uguaglianza.

L’Università Iuav è ateneo dedicato alla cultura del progetto: come conoscenza, esercizio critico e attenzione alla complessità, responsabilità sociale e innovazione, con il fine di promuovere il progresso delle discipline dell’architettura e delle arti, del **design**, della pianificazione urbanistica, territoriale e ambientale, della storia e della conservazione del patrimonio architettonico, della città e dell’ambiente costruito.

2. L’organizzazione dell’Università Iuav, **nell’unità dell’azione didattica e di ricerca**, è improntata ai principi di sussidiarietà e di decentramento ed accoglie la distinzione tra attività di indirizzo e di controllo e attività di gestione.

3. Alle attività di indirizzo e di controllo provvedono gli organi di governo dell’Università Iuav di cui al successivo titolo 2; alle attività di gestione provvedono il direttore amministrativo, i dirigenti e gli altri soggetti preposti alle strutture tecniche e amministrative dell’Università Iuav, di cui al successivo titolo 5.

4. **L’organizzazione e l’attività amministrativa, finanziaria e contabile sono finalizzate allo svolgimento dei compiti scientifici e didattici dell’Università.**

5. **L’organizzazione della struttura amministrativa e i criteri di gestione del personale assicurano l’individuazione delle responsabilità e la valutazione dei risultati e mirano alla qualità e all’efficienza dei servizi offerti.**

6. **L’attività di gestione, nel perseguire i fini istituzionali, è retta da criteri di economicità, efficienza, efficacia, trasparenza, pubblicità, semplificazione ed è ispirata al metodo della programmazione e del controllo di gestione.**

7. **La gestione finanziaria dell’Università Iuav corrisponde ai principi di annualità, integralità, pubblicità, universalità, di riferimento pluriennale, di individuazione dei responsabili della spesa.**

8. L’Università Iuav valuta le condizioni di qualità, efficacia ed efficienza delle attività

il segretario	il presidente
---------------	---------------

26 novembre 2008 delibera n. 3 Sai/2008/Da-ai	pagina 6/19
--	-------------

didattiche e di ricerca e delle attività gestionali prestate dalle proprie strutture e organizza a tal fine adeguati servizi di monitoraggio e di documentazione, **ai fini di promuovere una cultura dell'autovalutazione.**

Articolo 2 (*Capacità giuridica ed esercizio dell'autonomia funzionale*)

1. Nel rispetto dei principi generali regolanti la propria autonomia funzionale, l'Università IUAV, ferma restando l'esclusione di qualunque scopo di lucro, ha piena capacità di diritto pubblico e privato, che esplica nei modi e secondo le forme previsti dall'ordinamento vigente. L'Università IUAV, in particolare, è legittimata a porre in essere ogni atto negoziale, anche a titolo oneroso, idoneo al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, ivi compresi gli atti di costituzione o di adesione ad organismi associativi e consortili, nonché di costituzione e di partecipazione a fondazioni e a società di capitali, sia in Italia che all'estero, secondo quanto stabilito dallo statuto circa la competenza degli organi all'adozione delle relative deliberazioni, in ordine ai criteri di valutazione dei rischi economici e finanziari ad essi connessi, nonché dei margini di ammissibilità di tali rischi e in ordine alle procedure per la validità di dette deliberazioni.

2. L'Università IUAV, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, secondo quanto previsto al comma 1, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi.

3. L'Università IUAV provvede, in particolare, **sulla base della vigente legislazione**, e secondo quanto previsto dai precedenti commi 1 e 2, anche in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a livello locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, alla realizzazione, gestione e fornitura di servizi integrativi, culturali, ricreativi, di assistenza, di orientamento, di formazione e di aggiornamento professionale nell'interesse di tutte le componenti operanti al proprio interno, nonché di utenze esterne, fatte salve le attribuzioni e le competenze di altre Istituzioni pubbliche al riguardo.

4. L'Università IUAV provvede, altresì, **ai sensi della vigente legislazione**, ad istituire servizi sociali di interesse dei propri dipendenti e a favorire le attività culturali, ricreative, sportive e di tempo libero di essi con apporto di adeguate risorse strutturali, finanziarie e di personale.

Titolo 2 - Organi di Governo

Articolo 3 (*Organi dell'Università IUAV*)

1. Sono organi di governo dell'Università IUAV: il rettore, il senato accademico, il consiglio di amministrazione e il senato degli studenti.

2. Sono organi di controllo interno e di valutazione delle attività: il collegio dei revisori dei conti ed il nucleo di valutazione di cui ai successivi Titoli 7 e 8.

Articolo 4 (*Il rettore*)

1. Il rettore rappresenta l'Università IUAV ad ogni effetto di legge.

Spetta al rettore:

- convocare e presiedere il senato accademico e il consiglio di amministrazione e, **per quanto di competenza**, provvedere alla esecuzione delle relative deliberazioni;
- vigilare su tutte le strutture ed i servizi dell'Università IUAV, con particolare riferimento all'adozione di **direttive e** criteri organizzativi che assicurino l'individuazione delle responsabilità dirigenziali e l'efficienza della gestione;
- curare l'osservanza di tutte le norme generali concernenti l'ordinamento universitario, ivi comprese quelle sullo stato giuridico del personale docente e non docente;
- emanare lo statuto e i regolamenti;**
- stipulare i contratti e le convenzioni di ateneo, **per quanto di sua competenza;**
- presentare al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di seguito denominato Ministro, le relazioni periodiche ed i piani previsti per legge;
- predisporre annualmente una relazione sull'attività dell'ateneo;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

26 novembre 2008 delibera n. 3 Sai/2008/Da-ai	pagina 7/19
--	-------------

h) provvedere, in via provvisoria, con proprio decreto, in casi straordinari di necessità e di urgenza, anche in materie di attribuzione di altri organi dell'Università IUAV a norma di legge o di statuto, salvo ratifica, entro sessanta giorni dall'emanazione del relativo atto, da parte dell'organo competente;

i) esercitare tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate da norme generali del vigente ordinamento universitario e dallo statuto.

2. Il rettore nomina un pro rettore, scelto tra i professori di ruolo di prima fascia, che lo supplisce in tutte le funzioni da lui esercitate nei casi di assenza o di impedimento. **Il rettore e il pro rettore possono avvalersi della facoltà di essere esonerati dall'attività didattica e d'insegnamento per il periodo del loro mandato. Inoltre, al rettore è attribuita una indennità nella misura stabilita con delibera del consiglio di amministrazione.**

Il rettore può delegare le funzioni di cui al comma 1, lettere b), c) ed e) ad altri professori di ruolo di prima fascia; può, altresì, con riferimento ad attività di propria pertinenza, dar mandato per il relativo svolgimento, a docenti dell'Università IUAV.

3. Il rettore è eletto tra i professori di ruolo di prima fascia, dura in carica **quattro** anni ed è **immediatamente rieleggibile per una sola volta.**

L'elettorato attivo è costituito:

a) da tutti i professori di ruolo di prima e di seconda fascia;

b) dai ricercatori;

c) dal personale tecnico ed amministrativo;

d) dai rappresentanti degli studenti negli organi di governo e negli organi delle strutture didattiche dell'Università IUAV.

Il voto espresso dalla componente di cui al presente comma, lettera c), è pesato, rispetto a quello dei professori di ruolo e dei ricercatori, secondo criteri fissati dal regolamento generale di ateneo, di cui al successivo articolo **20**, comma 2.

Il rettore è eletto a maggioranza assoluta dei votanti nelle prime tre votazioni.

In caso di mancata elezione si procede con il sistema del ballottaggio tra i due candidati che nell'ultima votazione abbiano riportato il maggior numero di voti.

È eletto chi riporta il maggior numero di voti.

In caso di parità è eletto il candidato più anziano nel ruolo.

Il rettore è nominato con decreto del Ministro.

Articolo 5 (Il senato accademico)

1. Il senato accademico esercita tutti i poteri di indirizzo, di programmazione, coordinamento e controllo sull'esercizio attuativo dell'autonomia funzionale dell'Università IUAV, nonché sovrintende alla gestione dello stesso ove specifiche attribuzioni non siano riservate espressamente ad altri organi a norma di legge o di statuto.

Spetta in particolare al senato accademico:

a) coordinare le attività delle strutture didattiche e di ricerca;

b) determinare i criteri per la ripartizione e l'utilizzazione delle risorse di personale e finanziarie tra le strutture didattiche e di ricerca e le strutture tecniche e amministrative, inoltrando a tal fine motivate proposte al consiglio di amministrazione per le deliberazioni di competenza di tale organo;

c) ripartire, sulla base **di** criteri **e indicatori** e nell'ambito delle compatibilità di bilancio le risorse finanziarie tra le facoltà, e su proposta delle medesime i posti di ruolo del personale docente e ricercatore;

d) deliberare il regolamento generale di ateneo di cui al successivo articolo **20**, comma 2, e le relative modifiche, sentiti il consiglio di amministrazione, le facoltà, **il dipartimento IUAV per la ricerca e la scuola di dottorato**, nonché il senato degli studenti per quanto di pertinenza di esso;

e) esprimere parere obbligatorio sul regolamento degli studenti di cui al successivo articolo **20**, comma 3;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO INTEGRATO
DELIBERA

26 novembre 2008 delibera n. 3 Sai/2008/Da-ai	pagina 8/19
--	-------------

f) deliberare il regolamento didattico di ateneo di cui al successivo articolo **21**, comma 2, su proposta delle strutture didattiche indicate al successivo articolo **9**, sentito il senato degli studenti;

g) approvare le richieste in ordine all'istituzione di nuove facoltà, di nuovi corsi e scuole ai sensi della vigente disciplina in materia di ordinamenti didattici universitari, sentiti le facoltà e il senato degli studenti;

h) determinare i criteri e le modalità applicative per la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle attività didattiche e di ricerca;

i) definire i criteri di principio per la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle attività gestionali;

l) approvare le relazioni periodiche ed i piani previsti per legge da inoltrare al Ministro;

m) approvare gli accordi quadro in ordine alle attività di collaborazione con soggetti esterni;

n) deliberare l'istituzione di eventuali organi con funzioni consultive e con durata temporanea o permanente, fissandone le relative competenze;

o) esprimere parere obbligatorio sul regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità di cui al successivo articolo 16 e sulle modifiche dello stesso, sul bilancio, sui contratti e sulle convenzioni e su ogni questione di attribuzione del consiglio di amministrazione che importi valutazione nel merito di attività didattiche e di ricerca, nonché sui provvedimenti disciplinari;

p) esercitare tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate da norme generali del vigente ordinamento universitario.

2. Il senato accademico è convocato dal rettore, che lo presiede, in via ordinaria almeno ogni tre mesi, di cui una volta un mese prima dell'inizio di ogni anno accademico per approvare gli indirizzi generali del piano annuale di attività dell'Università IUAV e per fornire i necessari pareri conseguenti al consiglio di amministrazione, e, in via straordinaria, quando occorra, ovvero quando ne faccia richiesta motivata almeno un terzo dei suoi membri.

Le procedure per il funzionamento del senato accademico sono fissate dal regolamento generale di ateneo di cui al successivo articolo 20, comma 2.

3. Il senato accademico è composto da:

a) il rettore;

b) il pro rettore;

c) i presidi di facoltà;

d) il direttore del dipartimento IUAV per la ricerca;

e) il direttore della scuola di dottorato;

f) due docenti nominati dal rettore tra i suoi delegati o mandatari di cui al precedente articolo 4, comma 2;

g) una rappresentanza degli studenti iscritti all'ateneo, in numero corrispondente a quello dei presidi di facoltà, assicurando la rappresentanza di ciascuna facoltà.

h) quattro membri eletti tra i professori e i ricercatori di ruolo di cui uno eletto dai professori e ricercatori della facoltà di architettura, uno eletto dai professori e ricercatori della facoltà di design e arti e uno eletto dai professori e ricercatori della facoltà di pianificazione del territorio.

Partecipano, inoltre, al senato accademico, a titolo consultivo e senza che la presenza concorra alla formazione del numero legale, il direttore amministrativo con funzione di segretario ed una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo.

La rappresentanza degli studenti è designata dal senato degli studenti nel proprio ambito. I criteri di individuazione della rappresentanza del personale tecnico e amministrativo e le relative procedure di elettorato sono fissati dal regolamento generale di ateneo di cui al successivo articolo **20**, comma 2.

I membri di esso presenti a titolo consultivo in rappresentanza del personale tecnico e amministrativo possono essere **immediatamente** rieletti **una sola volta**.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO INTEGRATO
DELIBERA

26 novembre 2008 delibera n. 3 Sai/2008/Da-ai	pagina 9/19
--	-------------

I mandati dei membri del senato accademico di cui alle precedenti lettere b), d), e) ed f) si concludono con il mandato del rettore tenuto conto anche di quanto disposto dal successivo articolo 27, comma 3.

I membri del senato accademico sono nominati con decreto del rettore.

Articolo 6 (*Il consiglio di amministrazione*)

1. Il consiglio di amministrazione sovrintende alla gestione amministrativa, finanziaria, economico-patrimoniale dell'Università IUAV, nonché del personale tecnico e amministrativo, fatti salvi i poteri di gestione delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio alle quali il presente statuto attribuisce autonomia finanziaria e di spesa a norma del successivo articolo 23.

Il consiglio di amministrazione rende esecutivi, nell'ambito delle compatibilità di bilancio, gli indirizzi programmatici definiti dal senato accademico.

Per tutte le questioni che comportino valutazione nel merito di attività didattiche e di ricerca, il consiglio di amministrazione deve sentire il senato accademico, nonché il senato degli studenti per quanto di pertinenza di esso.

Spetta, inoltre, al consiglio di amministrazione:

- a) deliberare il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità di cui al successivo articolo 22, e le relative modifiche, sentito il senato accademico secondo quanto previsto dalla legge 9 maggio 1989, n. 168, articolo 7, comma 9;
- b) deliberare, sentito il senato accademico, il bilancio di previsione ed approvare il rendiconto consuntivo;
- c) esercitare la vigilanza sulla conservazione del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Università IUAV;
- d) destinare le risorse e sovrintendere al funzionamento delle strutture tecniche e amministrative di dell'Università IUAV;
- e) approvare, sentito il senato accademico, i contratti e le convenzioni e deliberare in merito ad ogni altro atto negoziale che comporti impegno di spesa, fatti salvi i poteri espressamente riservati al senato accademico ai sensi del precedente articolo 5, comma 1, lettera m), e agli organi ed alle strutture di cui al successivo articolo 23;
- f) modificare l'organico di ateneo entro le linee determinate dal senato accademico;
- g) attribuire e revocare l'incarico di direttore amministrativo, su proposta del rettore;
- h) attribuire e revocare le funzioni dirigenziali su proposta del direttore amministrativo;
- i) esercitare tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate da norme generali del vigente ordinamento universitario, dal presente statuto o da norme negoziali.

Le procedure per la convocazione ed il funzionamento del consiglio di amministrazione sono fissate dal regolamento generale di ateneo di cui al successivo articolo 20, comma 2.

2. Il consiglio di amministrazione è composto da:

- a) il rettore;
- b) il pro rettore;
- c) il direttore amministrativo con funzioni di segretario;
- d) due esperti designati dal senato accademico **su proposta del rettore**;
- e) un esperto designato dal senato degli studenti;
- f) uno studente designato dal senato degli studenti nel proprio ambito.

Gli esperti di cui alla precedenti lettere d) ed e) sono scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva almeno triennale attraverso l'esercizio di attività di amministrazione, direzione, controllo o consulenza, ovvero svolto funzioni dirigenziali presso organismi pubblici o privati, anche sovranazionali o internazionali. Essi non possono essere docenti o dipendenti o studenti dell'Università IUAV, né avere con questo contratti in corso o liti pendenti.

Partecipano, inoltre, al consiglio di amministrazione, a titolo consultivo e senza che la presenza concorra alla formazione del numero legale, rappresentanti di soggetti pubblici e privati che abbiano contribuito e si impegnino a contribuire per il periodo di durata in carica

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO INTEGRATO
DELIBERA

26 novembre 2008 delibera n. 4 Sai/2008/Da-ai	pagina 10/19
--	--------------

del consiglio stesso al bilancio dell'Università IUAV con erogazione di fondi non finalizzati allo svolgimento di specifiche attività didattiche o di ricerca, da individuare con deliberazione del senato accademico.

I criteri di individuazione degli esperti indicati alle precedenti lettere d) ed e) sono fissati dal regolamento generale di ateneo di cui al successivo articolo 20, comma 2.

I mandati dei membri del consiglio di amministrazione di cui alla precedente lettera d) si concludono con il mandato del rettore tenuto conto anche di quanto disposto dal successivo articolo 27, comma 3.

I membri del consiglio di amministrazione sono nominati con decreto del rettore.

Articolo 7 (Il senato degli studenti)

1. Il senato degli studenti esercita funzioni di carattere propositivo e consultivo nei confronti degli organi e delle strutture di cui al precedente titolo 2 e al successivo titolo 3 relativamente alla tutela degli interessi degli iscritti presso l'Università IUAV.

Spetta, in particolare, al senato degli studenti:

a) deliberare il regolamento degli studenti di cui al successivo articolo 20, comma 3, sentito il senato accademico, nonché le relative modifiche;

b) esprimere parere obbligatorio su questioni comunque attinenti all'attuazione dei principi della vigente disciplina in materia di ordinamenti didattici universitari e del diritto allo studio, alla organizzazione dei servizi didattici, anche complementari, e di ogni altro servizio fornito dall'Università IUAV nell'interesse della componente studentesca;

c) eleggere, nel proprio ambito, il presidente e il responsabile amministrativo, le rappresentanze negli organi di governo e nelle strutture didattiche, comprese quelle nella commissione didattica paritetica di cui al successivo articolo 9, comma 2.

Sulle questioni indicate alla precedente lettera b), il senato degli studenti può avanzare proposte agli organi competenti per l'effettuazione di indagini conoscitive e di verifica.

Il senato degli studenti adotta, altresì, le regole generali da applicare presso l'Università IUAV per le attività formative di cui alla legge 19 novembre 1990, n. 341, articolo 6, comma 1, lettera c), che sono approvate, per quanto di rispettiva competenza, dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione, e delibera in ordine alla programmazione attuativa, all'organizzazione ed alla gestione delle stesse.

2. Il senato degli studenti si compone di trenta membri eletti tra gli iscritti ai corsi di laurea e ai corsi di laurea specialistica presso l'Università IUAV di cui almeno tre per ogni facoltà.

I criteri di ripartizione dei membri da eleggere in misura proporzionale al numero degli iscritti presso ciascuna facoltà, le modalità di elezione di essi, nonché quelle di convocazione e di funzionamento del senato degli studenti sono stabiliti dal regolamento degli studenti di cui al successivo articolo 20, comma 3.

Il presidente ed il responsabile amministrativo, nonché tutti i rappresentanti degli studenti in altri organi dell'Università IUAV, sono nominati con decreto del rettore.

Il senato degli studenti dura in carica due anni.

TITOLO 3 - Strutture didattiche e di ricerca

Articolo 8 (Individuazione delle strutture didattiche e di ricerca dell'Università IUAV)

1. Per l'organizzazione e la gestione delle attività didattiche e di ricerca l'Università IUAV è articolata in facoltà, ***in una scuola di dottorato e in un dipartimento di ateneo per la ricerca.***

2. L'attività didattica dell'Università IUAV si esplica attraverso i corsi e le scuole previsti dalla vigente disciplina in materia di ordinamenti didattici universitari.

3. L'elenco delle facoltà, dei corsi, delle scuole e ***delle strutture di ricerca istituite*** presso l'Università IUAV è contenuto nell'allegata tabella A, le cui modifiche non rientrano tra quelle contemplate al successivo articolo 24.

4. Nell'osservanza di quanto previsto dalla vigente disciplina in materia di sviluppo e programmazione del sistema universitario, in attuazione della legge 9 maggio 1989, n. 168, articolo 2, comma 1, lettera a), le modalità per la richiesta di istituzione di nuove strutture

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO INTEGRATO
DELIBERA

26 novembre 2008 delibera n. 3 Sai/2008/Da-ai	pagina 11/19
--	---------------------

didattiche sono fissate dal regolamento generale di ateneo di cui al successivo articolo 20, comma 2.

Articolo 9 (La facoltà)

1. La facoltà è la struttura didattica di appartenenza per i docenti e i ricercatori.

Spetta alla facoltà:

- a) procedere alla chiamata dei professori di ruolo, da esercitare sulla base del principio del consiglio ristretto a categorie non inferiori a quelle dei chiamandi, sentiti i direttori dei corsi di studio di cui al successivo comma 6 e i dipartimenti, limitatamente alle discipline di cui ciascuno di essi si compone;
- b) indirizzare e coordinare le attività didattiche di propria competenza;
- c) programmare e destinare le risorse didattiche di sua pertinenza nell'ambito delle deliberazioni assunte al riguardo dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione a norma dei precedenti articoli **5**, comma 1, lettera b), e **6**, comma 1, lettera d);
- d) determinare la distribuzione dei compiti e del carico didattico dei professori di ruolo e dei ricercatori, nel rispetto della libertà di insegnamento dei singoli, nonché autorizzare gli stessi alla fruizione di periodi di esclusiva attività di ricerca presso organismi scientifici, in Italia ed all'estero;
- e) avanzare proposte ed esprimere parere obbligatorio sulle modifiche del presente statuto, di cui al successivo articolo **24**;
- f) avanzare proposte ed esprimere parere obbligatorio circa quanto previsto ai precedenti articoli **5**, comma 1, lettere b), c), d) ed e) e **6**, comma 1, lettera a).

Per le deliberazioni relative alle precedenti lettere b), c) ed f) la facoltà deve obbligatoriamente acquisire il parere del senato degli studenti a norma del precedente articolo **7**, comma 1.

2. Sono organi della facoltà: il preside, il consiglio di facoltà e la commissione didattica paritetica di cui all'articolo 6, comma 5, della legge 19 ottobre 1999, n. 370.

3. Il preside rappresenta la facoltà, ne convoca e presiede il consiglio, vigila sull'organizzazione e sulla gestione delle attività didattiche che fanno capo ad essa.

Il preside designa un vice preside, il quale lo supplisce in caso di impedimento o di assenza e può essere coadiuvato da un consiglio di presidenza composto dai direttori dei corsi di studio di cui al successivo comma 6 e il cui funzionamento è disciplinato dal regolamento di facoltà di cui al successivo articolo **20**, comma 4.

Il preside viene eletto dal consiglio di facoltà tra i professori di ruolo di prima fascia, è nominato con decreto del rettore, dura in carica **quattro** anni ed è rieleggibile.

Il preside è eletto a maggioranza assoluta dei votanti nelle prime tre votazioni; in caso di mancata elezione si procede col sistema di ballottaggio tra i due candidati che abbiano riportato il maggior numero di voti; risulta eletto il candidato che riporti il maggior numero di voti.

In caso di parità è eletto il candidato più anziano nel ruolo.

4. Il consiglio di facoltà delibera sulle materie di competenza della facoltà come individuate al precedente comma 1.

Esso è convocato dal preside in via ordinaria ogni due mesi e in via straordinaria quando occorra, ovvero ne faccia motivata richiesta almeno un terzo dei suoi membri.

Le procedure per il funzionamento del consiglio di facoltà sono fissate dal regolamento di facoltà di cui al successivo articolo **20**, comma 4.

Il consiglio di facoltà è composto:

- a) dai professori di ruolo e fuori ruolo della facoltà;
- b) dai ricercatori della facoltà;
- c) dai professori a contratto;
- d) da una rappresentanza degli studenti iscritti alla facoltà.

I professori fuori ruolo e i professori a contratto non concorrono alla formazione del numero legale.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

26 novembre 2008 delibera n. 3 Sai/2008/Da-ai	pagina 12/19
--	--------------

I professori a contratto non partecipano al consiglio di facoltà convocato per l'elezione del preside e per deliberare nelle materie di cui alle lettere a) e d) del precedente comma 1 e in tutti i casi che li riguardino.

Partecipano, inoltre, al consiglio di facoltà, a titolo consultivo e senza che la presenza concorra alla formazione del numero legale, ove non appartengano già alla facoltà, i professori supplenti.

La rappresentanza indicata alla precedente lettera d) è designata dal senato degli studenti nel proprio ambito, secondo i criteri fissati dal regolamento degli studenti di cui al successivo articolo 20, comma 3, e, comunque in numero almeno pari a quello dei corsi di laurea attivati presso la facoltà.

5. La commissione didattica paritetica di cui al precedente comma 2 è composta da un minimo di tre ad un massimo di sei docenti designati dal consiglio della facoltà e da un minimo di tre ad un massimo di sei studenti individuati dal senato degli studenti ai sensi del precedente articolo 7, comma 1, lettera c). La commissione è nominata con decreto del rettore e il mandato dei docenti coincide con il mandato del preside, quello degli studenti coincide, ai sensi del comma 2 del predetto articolo 7, con quello del senato degli studenti.

6. La facoltà è la struttura didattica organizzata secondo quanto previsto dal rispettivo regolamento di cui al successivo articolo 20, comma 4, fatti salvi i principi posti al precedente articolo 1, comma 2 e 3 di esso. Con riguardo alla lettera b) del precedente comma 1, il regolamento su indicato deve prevedere di affidare ciascun corso di studio che si svolge presso la facoltà ad un direttore a cui spettano compiti di istruzione e coordinamento inerenti i predetti corsi. Il direttore può essere coadiuvato da una giunta eletta dal consiglio di facoltà. Il direttore è designato dal consiglio di facoltà, su proposta del preside, e nominato con decreto del rettore.

Articolo 10 (La scuola di dottorato)

1. La scuola di dottorato ha lo scopo di promuovere, organizzare e gestire tutte le attività relative ai corsi di dottorato di ricerca istituiti presso l'Università IUAV.

2. Sono organi della scuola il direttore e il consiglio della scuola. Il direttore rappresenta la scuola nei rapporti interni ed esterni, coordina e sovrintende alle attività della scuola e presiede il consiglio.

3. Il direttore della scuola è nominato dal rettore tra i professori di ruolo di prima fascia, su proposta del consiglio della scuola stessa, dura in carica quattro anni e il suo mandato coincide con quello del rettore tenuto conto anche di quanto disposto dal successivo articolo 27, comma 3.

4. Le procedure per il funzionamento della scuola sono fissate dal regolamento di cui al successivo articolo 20, comma 4.

5. L'ateneo costituisce e garantisce un'adeguata struttura di supporto amministrativo e tecnico allo svolgimento delle attività della scuola.

Articolo 11 (Il dipartimento IUAV per la ricerca)

1. Il dipartimento promuove, coordina e organizza le attività di ricerca dell'Università IUAV, **anche in relazione al progetto didattico e formativo dell'ateneo. A tale riguardo, predispone il piano triennale della ricerca e le sue rimodulazioni annuali che sono approvati dal senato accademico**, nel rispetto dell'autonomia di ogni singolo docente o ricercatore e del diritto di questi di accedere direttamente ai finanziamenti per la ricerca, ove non partecipi a programmi di ricerca comuni.

Il dipartimento, sulla base delle linee di indirizzo del senato accademico, opera per unità di ricerca. Ad esso compete individuare le attività e i progetti di ricerca di ateneo a cui dare attuazione, nonché promuovere le attività di ricerca individuali meritevoli di essere sostenute da risorse a tale scopo destinate dal senato accademico.

Al dipartimento aderiscono i professori e i ricercatori di ruolo, i professori e i ricercatori a contratto, gli assegnisti e i dottorandi che intendano operare in unità di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

26 novembre 2008 delibera n. 3 Sai/2008/Da-ai	pagina 13/19
--	--------------

ricerca o in forma singola al fine di promuovere e sviluppare un'attività o un progetto di ricerca.

Il dipartimento riconosce il valore primario delle attività svolte dai dottorandi di ricerca e dagli assegnisti di ricerca e ne favorisce la partecipazione alle unità di ricerca e l'accesso alle strutture e all'organizzazione della ricerca.

2. Sono organi del dipartimento: il direttore, il consiglio e la giunta.

3. Il direttore del dipartimento è designato nella prima seduta d'insediamento dal senato accademico, su proposta del rettore, tra i professori di ruolo di prima fascia che hanno aderito al dipartimento, svolge funzioni di coordinamento delle attività e delle unità di ricerca, dura in carica quattro anni e il suo mandato coincide con quello del rettore tenuto conto anche di quanto disposto dall'articolo 27, comma 3.

4. Le procedure per il funzionamento del dipartimento sono fissate dal regolamento di cui al successivo articolo 20, comma 4.

5. L'ateneo costituisce e garantisce un'adeguata struttura di supporto amministrativo e tecnico allo svolgimento dell'attività di ricerca.

Titolo 4 - Contratti per la didattica

Articolo 12 (Contratti di insegnamento)

1. L'Università IUAV, per rispondere a comprovate esigenze didattiche, può attribuire, su proposta delle facoltà, ad esperti esterni di adeguata qualificazione scientifica o professionale incarichi di insegnamento per la copertura di corsi, anche integrativi, già attivati o da attivare.

2. I corsi previsti al precedente comma sono affidati con contratto di diritto privato a termine, che non configura in alcun modo rapporti di lavoro subordinato, e sono sostenuti con fondi del bilancio d'ateneo anche provenienti da terzi.

Articolo 13 (Contratti di collaborazione didattica)

1. In caso di comprovate esigenze didattiche le facoltà possono proporre l'attivazione di incarichi di collaborazione per l'espletamento di attività integrative o strumentali, qualora non sia possibile sopperire alle attività in questione con personale interno.

2. Le collaborazioni previste al precedente comma sono assegnate attraverso concorso e regolate da contratto di diritto privato a termine, di opera o di opere, che non configura in alcun modo rapporti di lavoro subordinato.

3. I dipartimenti per le attività di cui al comma 1 possono conferire borse di studio di durata almeno annuale finalizzati alla formazione di giovani laureati.

4. Le procedure per l'assegnazione dei contratti e delle borse di studio sono definite con deliberazione del consiglio di amministrazione sentito il senato accademico.

5. I contratti e le borse di studio di cui ai precedenti commi 2 e 3 sono sostenuti con fondi del bilancio di ateneo anche provenienti da terzi.

Titolo 5 - Strutture tecniche e amministrative

Articolo 14 (Individuazione e criteri di funzionamento delle strutture tecniche e amministrative di IUAV)

1. Le strutture tecniche e amministrative dell'Università IUAV, in conformità con i criteri indicati al precedente articolo 1, commi 6, 7 e 8, sono organizzate per divisioni e aree, che si articolano in servizi. Il relativo organigramma, nonché le modalità attuative di questo, sono definite dal regolamento generale di ateneo di cui al successivo articolo 20, comma 2. I responsabili delle divisioni e delle aree riferiscono al rettore, nonché al direttore amministrativo per quanto di rispettiva attribuzione.

2. Allo scopo di fornire adeguato supporto tecnico e amministrativo agli organi di governo e alle strutture didattiche e di ricerca, come individuati ai precedenti titoli 2 e 3, per questioni gestionali di particolare complessità e di interesse generale, il consiglio di amministrazione, su proposta del senato accademico o del direttore amministrativo, può deliberare la costituzione di centri di servizio speciali, da sottoporre alle dirette dipendenze del rettore o del direttore amministrativo, definendone le relative funzioni, le modalità

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<p>26 novembre 2008 delibera n. 3 Sai/2008/Da-ai</p>	<p>pagina 14/19</p>
--	----------------------------

operative e la durata.

L'attivazione di detti centri, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili nel bilancio dell'Università IUAV, non deve comportare oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato.

Articolo 15 (Sistema bibliotecario e documentale di ateneo)

1. La biblioteca centrale d'ateneo e tutte le altre strutture bibliotecarie e documentali dell'Università IUAV costituiscono il sistema bibliotecario e documentale d'ateneo che persegue le finalità di promuovere e sviluppare, in forme integrate e coordinate, le attività di acquisizione, trattamento, conservazione, produzione e diffusione dell'informazione bibliografica e documentale, di supporto alle attività didattiche e di ricerca svolte presso l'Università IUAV.

2. Le modalità organizzative e funzionali del sistema bibliotecario e documentale d'ateneo sono stabilite da apposito regolamento, parte integrante del regolamento generale d'ateneo, di cui al successivo articolo **20** comma 2.

Titolo 6 - Amministrazione

Articolo 16 (Il direttore amministrativo)

1. L'incarico di direttore amministrativo è attribuito dal consiglio di amministrazione, su proposta del rettore, ad un dirigente, dotato di professionalità adeguata alle funzioni da svolgere, dell'Università IUAV, o di altra istituzione universitaria, ovvero di altra pubblica amministrazione previo nulla osta da parte di questa; l'incarico ha durata **quadriennale** ed è rinnovabile.

2. Se entro un congruo termine, da stimare in rapporto all'esigenza di corrispondere ai principi di cui al precedente articolo 1, commi 6, 7 e 8, a partire dal momento in cui occorra provvedere al conferimento dell'incarico indicato al precedente comma 1, non risulti possibile seguire i criteri ivi previsti, l'incarico stesso è attribuito a persona che abbia svolto attività in organismi pubblici o privati, anche sovranazionali o internazionali, con esperienza almeno quinquennale in funzioni dirigenziali; nel caso l'incarico è conferito con contratto di diritto privato, ha durata triennale ed è rinnovabile una sola volta.

3. La revoca dell'incarico di direttore amministrativo è disposta con atto motivato del consiglio di amministrazione, su proposta del rettore, previa contestazione all'interessato, per gravi irregolarità o inefficienza nello svolgimento delle funzioni connesse all'incarico stesso.

4. Il direttore amministrativo:

- a) determina i criteri generali di organizzazione degli uffici in conformità con le direttive impartite dal consiglio di amministrazione e pone in essere gli atti di gestione del personale;
- b) formula proposte al rettore, anche ai fini della elaborazione di programmi, di direttive, di schemi di competenza degli organi di governo dell'Università IUAV;
- c) cura l'attuazione dei programmi definiti dagli organi sopraindicati;
- d) è responsabile del funzionamento della amministrazione e ne risponde nei confronti di tali organi;
- e) sovrintende all'attività delle strutture tecniche e amministrative;
- f) opera, sulla base di specifiche deleghe, conferitegli dal consiglio di amministrazione, per l'assunzione di impegni, nonché per l'indizione e l'aggiudicazione di gare;
- g) verifica e coordina l'attività dei dirigenti.

Articolo 17 (La dirigenza)

1. Ai dirigenti competono la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, la gestione del personale e l'esercizio della funzione di controllo di esso, l'adozione, se delegata, degli atti che impegnano l'ateneo verso l'esterno.

2. I dirigenti sono responsabili dei risultati dell'attività svolta dalle strutture alle quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi prefissati, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

3. Le attribuzioni della dirigenza amministrativa non si estendono alla gestione della

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

26 novembre 2008 delibera n. 3 Sai/2008/Da-ai	pagina 15/19
--	--------------

didattica e della ricerca.

4. Le funzioni di dirigente sono attribuite a tempo determinato e con possibilità di rinnovo dal consiglio di amministrazione, su proposta del direttore amministrativo, a dipendenti di ruolo in possesso di specifica qualificazione; per obiettive esigenze di servizio dette funzioni possono essere attribuite a dipendenti non in possesso di qualifica dirigenziale nel rispetto dei criteri posti dalla vigente disciplina legislativa al riguardo.

5. Nell'impossibilità di provvedere con personale dell'ateneo ai sensi del precedente comma 4, la funzione di dirigente può, in via eccezionale, qualora la disciplina contrattuale in materia lo consenta, essere ricoperta mediante contratto di diritto privato di durata non superiore a tre anni rinnovabile una sola volta.

Le funzioni di cui al presente comma possono essere attribuite ad esperti di adeguata qualificazione, con esperienza acquisita nell'esercizio di funzioni dirigenziali nelle pubbliche amministrazioni o in organismi privati di analoga complessità, conseguendo riconosciuti e apprezzabili risultati.

6. La revoca delle funzioni dirigenziali è disposta dal consiglio di amministrazione con atto motivato, previa contestazione all'interessato.

7. L'accesso alla qualifica di dirigente avviene per concorso indetto dall'Università IUAV, ovvero per corso-concorso organizzato anche tra più atenei sulla base di appositi accordi, per il tramite di scuole di alta formazione riconosciute dal Ministero per la funzione pubblica.

8. I requisiti per l'accesso alla qualifica indicata al precedente comma, i procedimenti di selezione, nonché le modalità di composizione delle commissioni giudicatrici sono fissate dal regolamento generale di ateneo di cui al successivo articolo 20, comma 2.

Titolo 7 - Organi di consulenza e di controllo

Articolo 18 (Il collegio dei revisori dei conti)

1. Il collegio dei revisori dei conti è l'organo indipendente di consulenza e di controllo interno sulla regolarità della gestione amministrativa dell'Università IUAV; i compiti e le modalità di funzionamento del collegio sono fissate dal regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità di cui al successivo articolo 22.

2. Il collegio è composto da tre revisori effettivi, iscritti nel Registro dei revisori contabili e due supplenti, designati dal consiglio di amministrazione tra esperti amministrativo-contabili, su proposta del rettore e da questi nominati con proprio decreto. Tra i revisori effettivi uno è nominato tra i dirigenti del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e uno in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

3. Il collegio è regolarmente costituito con la presenza di tre componenti effettivi o supplenti che siano.

4. Il collegio dura in carica **quattro** anni finanziari; il mandato conferito ai suoi componenti è rinnovabile.

Titolo 8 - Valutazione delle attività

Articolo 19 (Il nucleo di valutazione di ateneo)

1. L'Università IUAV adotta, ai sensi della vigente disciplina, un sistema di valutazione interna delle attività di formazione (didattiche e di orientamento) e di ricerca, degli interventi di sostegno al diritto allo studio e della gestione amministrativa, verificandone, anche mediante analisi comparativa dei costi e dei rendimenti, la produttività, nonché l'efficacia e l'efficienza dei relativi servizi, l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa.

2. Le funzioni di cui al precedente comma sono svolte dal nucleo di valutazione di ateneo. Il nucleo determina le metodologie per la valutazione delle attività didattiche, di ricerca, di diritto allo studio e di gestione amministrativa che si svolgono presso dell'Università IUAV, nonché i relativi parametri di riferimento, curandone l'opportuno adeguamento con cadenza almeno annuale.

Il nucleo trasmette i risultati della propria attività agli organi di governo e di gestione dell'ateneo.

L'Università IUAV assicura al nucleo autonomia operativa, diritto di accesso ai dati e alle

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO INTEGRATO
DELIBERA

26 novembre 2008 delibera n. 3 Sai/2008/Da-ai	pagina 16/19
--	--------------

informazioni necessari all'espletamento di dette funzioni, nonché la pubblicità e la diffusione degli atti prodotti, nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza.

Il nucleo acquisisce periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmette un'apposita relazione, entro il 30 aprile di ciascun anno, al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e al Comitato azionale per la valutazione del sistema universitario, unitamente alle informazioni e ai dati che a detto Comitato il nucleo è tenuto a comunicare a norma di legge.

3. Il nucleo è costituito da cinque componenti di cui almeno due scelti tra studiosi ed esperti, anche in campo non accademico, di comprovata competenza e professionalità in materia di procedure di valutazione e di controlli di gestione.

4. I componenti il nucleo di cui al precedente comma sono nominati con delibera del consiglio di amministrazione su proposta del rettore d'intesa con il direttore amministrativo. Il consiglio designa altresì tra detti componenti il presidente del nucleo.

5. Il nucleo, nella composizione di cui al precedente comma 3, è costituito con decreto del rettore e dura in carica **quattro anni accademici**. Il mandato conferito ai suoi componenti è rinnovabile.

6. L'Università IUAV assicura al nucleo il supporto tecnico e amministrativo secondo le procedure previste a riguardo dal regolamento generale di ateneo.

Titolo 9 - Autonomia regolamentare

Articolo 20 (Regolamenti di organizzazione)

1. L'organizzazione dell'Università IUAV è disciplinata, in subordine alle norme generali del vigente ordinamento universitario e a quelle poste dallo statuto:

- a) dal regolamento generale di ateneo;
- b) dal regolamento degli studenti;
- c) dai regolamenti delle strutture didattiche e di ricerca di cui al precedente titolo 3.

2. Il regolamento generale di ateneo fissa tutte le norme relative all'organizzazione e alle procedure di funzionamento degli organi di governo di cui al precedente titolo 2, ai criteri di organizzazione delle strutture didattiche e di ricerca di cui al precedente titolo 3, nonché l'organigramma e le modalità attuative delle strutture tecniche e amministrative di cui al precedente titolo 5.

Esso fissa, altresì, le procedure di elezione degli organi di ogni ordine e grado dell'Università IUAV e delle rappresentanze in essi presenti, salvo quanto previsto al successivo comma 3.

Il regolamento generale di ateneo è deliberato dal senato accademico, a norma del precedente articolo 5, comma 1, lettera d), ed emanato dal rettore con proprio decreto, espletate le procedure e decorsi i termini di cui alla legge 9 maggio 1989, n. 168, articolo 6, commi 6, 9, 10 e 11.

3. Il regolamento degli studenti fissa i criteri e le modalità di elezione, convocazione e funzionamento relativi al senato degli studenti di cui al precedente articolo 7, nonché quelli relativi alla partecipazione delle rappresentanze studentesche negli altri organi di ogni ordine e grado dell'Università IUAV, nei quali per legge o per statuto sia prevista la presenza di detta rappresentanza.

Esso è deliberato dal senato degli studenti, a norma del precedente articolo 7, comma 1, lettera a), sentito il senato accademico, ed è emanato dal rettore con proprio decreto, espletate le procedure e trascorsi i termini indicati al precedente comma 2 del presente articolo.

4. I regolamenti delle strutture didattiche e di ricerca di cui al precedente titolo 3 disciplinano, nell'ambito delle attribuzioni e delle competenze di ciascuna di esse e nel rispetto delle norme poste al riguardo dal regolamento generale di ateneo di cui al precedente comma 2, l'organizzazione e le procedure di funzionamento delle strutture alle quali si riferiscono.

Essi sono deliberati dai consigli di dette strutture, secondo quanto stabilito ai precedenti

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO INTEGRATO
DELIBERA

26 novembre 2008 delibera n. 3 Sai/2008/Da-ai	pagina 17/19
--	--------------

articoli **9, 10 e 11** ed emanati con decreto del rettore, previo controllo da parte del senato accademico nella forma della richiesta motivata di riesame.

Articolo 21 (Regolamenti degli ordinamenti didattici)

1. L'ordinamento degli studi dei corsi e delle scuole istituiti presso l'Università IUAV ai sensi della vigente legislazione sono disciplinati, secondo quanto previsto dagli articoli 11 e 12 del Decreto Ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, rispettivamente:

- a) dal regolamento didattico di ateneo;
- b) dai regolamenti didattici dei corsi di studio.

2. Il regolamento didattico di ateneo è deliberato dal senato accademico, a norma del precedente articolo **5**, comma 1, lettera e), ed è emanato con decreto del rettore con le modalità previste dalla legge 19 novembre 1990, n. 341, articolo 11, comma 1.

3. I regolamenti didattici dei corsi di studio sono deliberati, in conformità con i principi posti dal regolamento didattico di ateneo di cui al precedente comma 2, dal senato accademico, su proposta delle competenti strutture didattiche in cui detti corsi si svolgono, previo parere delle commissioni paritetiche di cui al precedente articolo **9**, comma 2, sentito il senato degli studenti.

Articolo 22 (Regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità)

1. L'esercizio dell'autonomia amministrativa, finanziaria e contabile da parte degli organi di governo e delle strutture dell'Università IUAV, cui a norma del successivo articolo **23** sono demandate le relative attribuzioni e competenze, è disciplinato dal regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Esso è emanato con decreto del rettore dell'Università IUAV, su deliberazione del consiglio di amministrazione, secondo quanto stabilito dal precedente articolo **6**, comma 1, lettera a), nell'osservanza di quanto previsto dalla legge 9 maggio 1989, n. 168, articolo 7, commi 8 e 9.

2. Il regolamento di ateneo di cui al precedente comma 1 può derogare alle norme del vigente ordinamento contabile dello Stato e degli enti pubblici, rispettandone comunque i relativi principi.

Articolo 23 (Individuazione degli organi e delle strutture dotati di autonomia amministrativa, finanziaria e contabile)

1. Nei limiti e con le modalità di esercizio previsti dal regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità di cui al precedente articolo **22** è attribuita autonomia amministrativa, finanziaria e di spesa:

- a) alle facoltà;
- b) **alla scuola di dottorato;**
- c) **al dipartimento IUAV per la ricerca;**
- d) alle divisioni e alle aree di cui al precedente articolo **14**, comma 1, nonché ai centri di servizio speciale di cui allo stesso articolo comma 2, previa delibera del consiglio di amministrazione, sentito il senato accademico.

Titolo 10 - Norme finali, transitorie ed abrogative

Articolo 24 (Modifiche dello statuto)

1. Le modifiche dello statuto sono deliberate a maggioranza assoluta dei componenti del senato accademico, integrato dal direttore amministrativo e da due membri per ciascuna delle rappresentanze di cui al precedente articolo 5, comma 3, secondo capoverso, designate al loro interno dalle rappresentanze stesse, con le procedure di cui all'articolo 6, commi 9, 10 e 11 della legge 9 maggio 1989, n. 168, **sentite** le facoltà, nonché, per quanto di sua pertinenza, il senato degli studenti.

Le facoltà, **la scuola di dottorato e il dipartimento IUAV per la ricerca**, nonché, per quanto di sua pertinenza, il senato degli studenti possono sottoporre al senato accademico proposte di modifica del presente statuto.

Articolo 25 (Emanazione dello statuto e delle modifiche di esso)

1. Lo statuto, nonché le relative modifiche, sono emanati con decreto del rettore

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO INTEGRATO
DELIBERA

26 novembre 2008 delibera n. 3 Sai/2008/Da-ai	pagina 18/19
--	--------------

dell'Università IUAV ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168, articolo 6, commi 9 e 10.
Articolo **26** (*Entrata in vigore dello statuto e delle modifiche di esso*)

1. Lo statuto entra in vigore alla data di emanazione del decreto del rettore emesso ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168, articolo 16, comma 2.

Le modifiche allo stesso entrano in vigore alla data di emanazione del relativo decreto del rettore di cui al precedente articolo **25**, comma 1.

2. Entro e non oltre centottanta giorni dall'entrata in vigore delle modifiche dello statuto, ai sensi di quanto previsto al precedente comma 1, gli organi di governo dell'Università IUAV e quelli delle strutture didattiche e di ricerca di cui ai precedenti titoli 2 e 3, nonché il consiglio di amministrazione deliberano le modifiche dei regolamenti di rispettiva competenza di cui al precedente titolo **9** al fine del necessario adeguamento dei relativi dispositivi alle modifiche statutarie stesse.

Articolo **27** (*Inizio dell'anno accademico e di decorrenza dei mandati*)

1. L'anno accademico ha inizio il 1° novembre e termina il 31 ottobre dell'anno successivo.

2. Tutti i mandati relativi agli organi di governo ed a quelli delle strutture didattiche e di ricerca di cui ai precedenti titoli 2 e 3 [...] hanno decorrenza con l'inizio dell'anno accademico successivo a quello in cui i mandati stessi risultano conferiti a norma delle disposizioni poste al riguardo dallo statuto.

3. Qualora, per qualunque causa, i mandati di cui ai precedenti articoli 4, comma 2, 6, comma 3, lettera d), 10, comma 3 e 11, comma 3 cessino prima della loro scadenza, i nuovi mandati scadono comunque alla conclusione del mandato del rettore che li ha nominati.

Articolo **28** (*Validità delle deliberazioni degli organi collegiali*)

1. L'adunanza degli organi collegiali è valida quando sia presente la maggioranza assoluta dei componenti aventi voto deliberativo, salvo deroghe che possono essere previste al riguardo dal regolamento generale di ateneo di cui al precedente articolo **20**, comma 2.

2. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti, tranne che sia altrimenti disposto a norma di legge o di statuto.

3. Gli assenti aventi diritto a voto deliberativo che abbiano prodotto giustificazione scritta tempestivamente non concorrono alla determinazione del numero legale.

Articolo **29** (*Pubblicità delle deliberazioni*)

1. È garantito a chiunque ne abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti il diritto di accesso ai documenti amministrativi relativi all'attività dell'Università IUAV a norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, articoli 23 e seguenti, secondo le modalità da questa sancite.

Articolo **30** (*Incompatibilità ed assenze*)

1. Nessuno può assumere più di un mandato negli organi di ogni ordine e grado, salvo ne sia membro di diritto a norma di legge o di statuto, fatte salve le eccezioni previste dallo statuto stesso.

2. Chiunque non partecipi per più di tre volte consecutive alle adunanze degli organi di cui è membro, per elezione o nomina, senza giustificazione decade dal mandato rivestito.

Articolo **31** (*Tempo pieno*)

1. Per l'espletamento delle cariche e dei mandati in tutti gli organi di ogni ordine e grado debbono rispettarsi le vigenti disposizioni di legge in materia di osservanza del tempo pieno.

Articolo **32** (*Poteri d'ordinanza*)

1. I presidi di facoltà ed **il direttore** di dipartimento provvedono, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, in via provvisoria, in casi straordinari di necessità e di urgenza, con proprio decreto, anche in materia di competenza di altri organi delle relative strutture didattiche e scientifiche a norma del presente statuto, salvo ratifica, entro sessanta giorni dall'emanazione dell'atto in questione, dell'organo competente.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO INTEGRATO
DELIBERA

26 novembre 2008 delibera n. 3 Sai/2008/Da-ai	pagina 19/19
---	---------------------

Articolo 33 (Norma abrogativa)

1. In attuazione dell'articolo 33, ultimo comma della Costituzione, fatti salvi i principi stabiliti dalla legge 9 maggio 1989, n. 168, nonché quelli che si desumono dalla legislazione vigente in materia di ordinamenti didattici universitari, di diritto allo studio, di stato giuridico e di trattamento economico del personale, con l'entrata in vigore dello statuto, sono abrogate, con riferimento alla disciplina dell'esercizio dell'autonomia funzionale dell'Università IUAV, tutte le disposizioni incompatibili con detti principi, nonché con le norme da esso poste.

La presente delibera è trasmessa, ai sensi dell'articolo 6, commi 9 e 10, della legge 9 maggio 1989, n. 168 al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per gli atti di competenza.

Entro e non oltre centottanta giorni dall'entrata in vigore del nuovo testo dello Statuto, secondo quanto disposto dallo stesso, i regolamenti di ateneo saranno adeguati alle modifiche

il segretario	il presidente
---------------	---------------